



**VIolenza** Violenza sui bambini, un problema antico che tocca tutti i Paesi del mondo.

(Foto Crinari)

# Eventi Infanzia maltrattata, alle radici del problema

## In città congresso internazionale per il ventennale dell'ASPI

■ Le statistiche dimostrano che nessun paese al mondo è al riparo dal problema del maltrattamento infantile, in tutte le sue forme, nemmeno la Svizzera o il Ticino. Anzi. Proprio nel nostro Cantone ogni anno vengono segnalati 60-70 casi di abusi di diverso genere al Ministero pubblico. A ricordarlo è Pier Carlo Bocchi, presidente della Fondazione per l'aiuto, il sostegno e la protezione dell'infanzia (ASPI) della Svizzera italiana che, in occasione dei vent'anni di esistenza, ha dato vita al Palazzo dei Congressi di Lugano all'incontro internazionale «Il maltrattamento infantile: sguardi complementari». Aperta ufficialmente ieri la manifestazione, che gode del sostegno della Commissione svizzera dell'UNESCO e si inserisce nell'iniziativa cantonale «L'infanzia preziosa - Le politiche familiari nel Ticino dal '900 a domani», proseguirà oggi e domani 20 e 21 ottobre (dalla mattina al tardo pomeriggio) e riunirà sotto lo stesso tetto 600 professionisti nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza, provenienti dai settori dell'educazione, della sanità, della socialità, della giustizia, dell'economia e della politica.

Nello spirito dell'iniziativa l'ASPI ha donato a tutti i partecipanti una borsa di cotone disegnata dagli allievi del-

le scuole elementari e medie del cantone. Si tratta di un evento unico nel suo genere - ha spiegato Bocchi - che si sviluppa su tre piani: la prevenzione, le condizioni che possono promuovere il «buon trattamento» e scatenare il «maltrattamento», infine la protezione dell'infanzia e la promozione del rispetto del bambino. Argomenti trattati da oratori di primo piano, tra cui in particolare David Finkelhor, docente di sociologia all'Università del New Hampshire (USA), una tra le figure di maggior riferimento nella lotta agli abusi, Alberto Pellai, medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore dell'Università degli Studi di Milano, Jean-François Chicoine, docente di pediatria al Centro ospedaliero universitario Sainte Justine di Montréal (Canada) e Susanna Mantovani, ordinario di pedagogia generale e sociale all'Università di Milano-Bicocca. Ma non è tutto. Parallelamente alle varie conferenze nell'atrio di palazzo dei congressi è possibile visitare il percorso interattivo dal titolo «Sono unico e prezioso» allestito per l'occasione con il contributo di tutti gli enti e le associazioni che hanno reso possibile l'organizzazione dell'incontro.

Per ulteriori informazioni sul congresso consultare il sito web <http://site.aspi.ch//congresso>. GR

**NOVAGGIO-REGGIO EMILIA**

## La bimba rapita può essere data in adozione

■ Il Tribunale dei minori di Bologna ha stabilito nei giorni scorsi che la piccola Anna Giulia, la bimba di sei anni al centro di una delicata vicenda giudiziaria che ha toccato anche il Luganese, può essere data in adozione. Lo ha reso noto la Gazzetta di Reggio. La bimba era stata tolta ai genitori Massimiliano Camparini e Gilda Fontana - lui 41, lei 46 anni - ai quali è stata sospesa la patria potestà. La coppia, nel 2010, sottrasse Anna Giulia ai servizi sociali e ad un Istituto di suore, dove si trovava per ordine delle autorità, fuggendo prima in Slovenia e poi in Svizzera: erano stati rintracciati e fermati in Malcantone da una pattuglia delle Guardie di Confine, mentre viaggiavano sulla propria vettura, una Fiat Punto con targhe italiane, su cui si trovava anche la bimba. Tra Migliegla e Novaggio i due avevano preso in affitto un appartamento di vacanza, ma il breve soggiorno si era chiuso con un rimpatrio. I giudici del Tribunale dei minori avevano ascoltato i genitori e i nonni paterni e materni il 20 giugno scorso.